

PIANO DI ZONA DELLA VALLE D'AOSTA



sub|ambito3

“STUDIA CON ME – APPREND AVEC MOI”



Progetto

gennaio 2011



SCHEDA DEL PROGETTO

1) TITOLO

“STUDIA CON ME – APPREND AVEC MOI”

2) ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONE DELL’AMBITO TERRITORIALE SU CUI SI SVILUPPA IL PROGETTO.

Il territorio del Sub-Ambito 3 corrisponde all’estensione territoriale della Comunità Montana Monte Cervino. I comuni facenti parte della Comunità Montana (Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, Emarèse, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes) al termine del 2009 registravano una popolazione complessiva di 17.504 abitanti; di questi 2.239 (13,18% della popolazione) appartengono alla classe di età 0-14 anni, e più in generale, 2.736 (16,22%) sono minorenni.

A seguito delle attività di analisi svolte preliminarmente dal GTdZ, rispetto alla situazione osservata e valutata nel corso delle attività 2008-09, è emerso come in questo periodo nel territorio del sub-ambito 3 sono state avviate alcune iniziative, quali l’apertura del Punto Unico dei Servizi Sociali presso i locali messi a disposizione dal comune di Châtillon, il progetto “Familiarità” rivolto alle famiglie ed ai soggetti con disabilità, i soggiorni al mare per ragazzi delle Associazioni sport popolari, l’apertura del centro Hibou per mezzo dell’Associazione Les Cailloux a Châtillon (spazio musicale attrezzato per i giovani), i soggiorni agevolati al mare in collaborazione con Ge.tur., la sperimentazione dell’apertura di un punto prelievi a supporto dell’attività del Centro Anziani a Saint Vincent con la presenza di un OSS della Comunità Montana accanto alle figure infermieristiche del Distretto. Sono state inoltre rafforzate e razionalizzate le azioni e le infrastrutture rivolte agli anziani nelle residenze protette ed adeguati i relativi servizi di assistenza.

Alla luce di questa analisi sullo stato dell’arte nel territorio e dalla valutazione del GTdZ, si è quindi deciso di concentrare la propria attenzione sul bisogno seguente emerso in occasione delle attività 2008, che era stato così identificato:

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NELL’IMPIEGO DEL TEMPO EXTRASCOLASTICO DEI FIGLI

A questo proposito - dall’analisi della situazione del territorio del Distretto 3 (tavoli tematici Famiglia, Minori ed indirettamente, Giovani) - si è rilevata la discreta prevalenza di nuclei familiari con entrambi i genitori lavoratori e/o composti da un solo genitore lavoratore, associata all’insufficiente presenza di una rete familiare allargata o di buon vicinato su cui contare nell’impiego, da parte dei figli, del tempo libero da impegni scolastici.

Questa situazione comporta l’insorgere di problemi quali la difficoltà da parte dei genitori a conciliare gli impegni familiari e gli orari scolastici con gli impegni e gli orari di lavoro, la difficoltà nel gestire i minori nel quotidiano (orari di lavoro anticipati rispetto agli orari di entrata della scuola e orari di lavoro posticipati rispetto agli orari di uscita dalla scuola), l’impossibilità di accudire i figli durante i periodi delle vacanze scolastiche (sia estive che previste dal calendario), il mercoledì pomeriggio -per le scuole primarie, e in tutti i pomeriggi -per le scuole medie, le tariffe dei servizi esistenti troppo elevate e che ne disincentivano l’utilizzo.

Pertanto sono nate nuove necessità del territorio: servizi specifici e maggiormente diversificati; bisogno di appositi spazi da dedicare ai minori a seconda della loro età (infanzia 0- 5 anni e 6-10 anni, preadolescenza 11-15 anni, adolescenza 16-17 anni); necessità di incrementare rapporti interpersonali di minori e loro famiglie e di ricreare una rete fra famiglie.

Esiste già un buon numero di servizi offerti al cittadino in risposta, quali ad esempio: i servizi per la prima infanzia (asili nido, guarderie, tate familiari, ecc.), i servizi di pre-scuola e di refezione scolastica, i servizi di trasporto alunni, gli oratori, gli spazi gioco, i centri di vacanza ed i soggiorni climatici di vacanza organizzati per minori, le attività ludico-sportive organizzate da associazioni sportive. L’offerta è ampia, ma non sempre sembra rispondere ai bisogni emersi dai lavori dei tavoli



tematici. Inoltre sempre più emerge il bisogno delle famiglie di avere sostegno nella delicata fase di accompagnamento ed assistenza dei ragazzi nello studio; non sempre le famiglie hanno la possibilità di ricorrere a costose lezioni di ripetizione ed i ragazzi rischiano di restare indietro nei programmi didattici. A seguito degli incontri è emerso come spesso il rapporto conflittuale dei minori con adulti e insegnanti sia legato al bisogno di risolvere le difficoltà di rendimento scolastico e di apprendimento. La risposta sta dunque nel creare luoghi dove i giovani possano trovare adulti interessati al loro bisogno e con cui possano instaurare rapporti significativi. Da ultimo si evidenzia come l'insuccesso scolastico sia legato alla perdita di autostima da parte dei ragazzi e, inevitabilmente, li ponga in situazioni evolutivamente a rischio.

I giovani sono spesso disinteressati rispetto a quanto avviene sul territorio, manca il coinvolgimento attivo dei giovani in attività di valenza sociale.

Esistono momenti di aiuto ai compiti, scarsamente strutturate e sviluppate con personale più vicino alla figura di educatore che di tutor scolastico, e per questo non adeguatamente preparato.

Pertanto il GTdZ ha evidenziato tre problemi/bisogni che possono trovare risposta con un'azione mirata e coordinata:

- la crescente necessità di supportare i minori ad affrontare le difficoltà scolastiche senza gravare sulla famiglia, già bisognosa di supporto nel delicato compito educativo a cui è chiamata,
- la difficoltà di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro ed offerta di spazi di incontro protetti,
- lo scarso coinvolgimento dei giovani nelle attività sociali e del volontariato.

3) SOGGETTI PARTNERS.

3.1) Ente locale

Comunità Montana MONTE CERVINO – Châtillon

3.2) Ente privato

Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione C.T.I. di Aosta

“Centre Hibou” di Châtillon – Asso. culturale “Les Cailloux”

3.3) Ente pubblico

Azienda USL

Istituzioni scolastiche –ISITCGP

Istituzione scolastica di base “Abbé Trèves”

Università della Valle d'Aosta

3.4) Altri soggetti

Volontari del Soccorso di Châtillon-Saint-Vincent

Comuni della C.M. Monte Cervino

3.5) REFERENTE del progetto

dott.sa MOSQUET Maria Clara Assistente sociale della Regione Autonoma Valle d'Aosta,
componente del GTdZ

Ente di appartenenza Regione Autonoma Valle d'Aosta – Servizio Sociale

Telefono/fax/e-mail 0166/501002 – cell. 340/5005598 e-mail: ma.mosquet@regione.vda.it



4) FORME DI INTEGRAZIONE E RACCORDO tra i partner del progetto e **DESCRIZIONE DEGLI APPORTI** che ciascuno intende fornire.

Capofila del progetto è la C.M. Monte Cervino, Ufficio sociale; ad essa compete l'organizzazione complessiva della logistica, i rapporti formali e finanziari con la Regione, la gestione conseguente del budget di progetto, compresa la gestione contrattualistica ed il pagamento dei tutor e dei vari fornitori. La supervisione ed il coordinamento didattico dei gruppi di lavoro/studio è affidato al Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione C.T.I.. Questo ente formativo privato, ha collaborato negli ultimi anni con la C.M. Monte Cervino e con numerosi Comuni del territorio nell'organizzazione e nell'erogazione di servizi sociali rivolti specialmente al mondo dell'infanzia, quali servizi di doposcuola, ludoteca, spazio gioco, centri estivi in progetti principalmente cofinanziati dal FSE; inoltre l'Ente CTI dal 2009 gestisce la struttura "Cittadella dei Giovani" di Aosta, realizzando iniziative innovative di animazione e coinvolgimento dei giovani del capoluogo. Durante questa esperienza il Consorzio CTI ha realizzato una attività di accompagnamento allo studio per studenti delle scuole superiori per certi versi analoga a quanto sarà previsto dal presente progetto. Il Consorzio CTI ha inoltre maturato in oltre 10 anni di attività in Valle d'Aosta un notevole expertise nella formazione professionale e continua e dispone di un preparato e professionale staff di personale interno e consulenti capace di rispondere pienamente alle esigenze nel settore formativo e della didattica.

Alla luce delle esperienze di positiva collaborazione passate, alla competenza e preparazione del personale dell'Ente, alla conoscenza diretta del territorio e delle sue problematiche, il GtdZ ha identificato il Consorzio CTI come naturale partner di progetto, non ritenendo pertanto opportuno, vista anche l'entità delle attività richieste rientranti nelle soglie normative, procedere con gare per l'affidamento dei servizi, ma procedendo, a progetto approvato, ad un affidamento diretto. Si precisa che, in analogia a quanto avviene per le attività cofinanziate dal FSE, il Consorzio CTI esporrà costi reali ed i costi riconosciuti saranno senza ricarichi per servizi non prestati, garantendo trasparenza ed economicità, e nel rispetto (non essendo previsti massimali di spesa dal bando in oggetto) dei massimali previsti per attività analoghe in ambito FSE.

Il Consorzio CTI si occuperà in particolar modo del coordinamento e supervisione dei tutor di studio, contribuendo a garantire un livello qualitativo delle prestazioni elevato, ed evitando con interventi immediati eventuali disservizi. Curerà inoltre l'accompagnamento dei giovani tutor nella promozione dei servizi attraverso i canali non formali quali il social network; curerà l'attività di formazione formatori con personale altamente qualificato e competente, fornirà assistenza alla CM Monte Cervino nella raccolta delle iscrizioni e gestione ed organizzazione dei gruppi di studio; parteciperà all'equipe di monitoraggio e valutazione.

L'Azienda USL – Distretto n. 3 prenderà parte al progetto nella fase di formazione del gruppo/staff di tutor di studio al fine di somministrare alcuni elementi base di situazioni che possono condizionare l'apprendimento e preparare il gruppo alle attività di affiancamento allo studio di destinatari in tenera età. L'Azienda USL – Distretto 3 fornirà inoltre la sede per questi corsi, che si terranno presso la sede di Châtillon in Via Chanoux.

Volontari del Soccorso di Châtillon-Saint Vincent parteciperanno al progetto in qualità di partner nell'erogazione di un breve modulo formativo (2 ore) rivolto ai tutor di studio, in coda al breve percorso di formazione formatori, per esporre le tecniche essenziali di primo intervento e illustrare ai ragazzi le principali attività svolte sul territorio dal mondo del Volontariato. Inoltre organizzeranno brevi seminari rivolti agli allievi dei servizi per le scuole medie e del biennio superiore sempre su argomenti di primo intervento e presentazione del mondo del volontariato locale.

Il Centre HIBOU di Châtillon – Associazione culturale "Les Cailloux", gestore dei locali del centro di aggregazione giovanile locale, partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione i locali e le strutture site in via Chanoux. Inoltre il Consiglio direttivo del Centre ha dato la propria disponibilità a collaborare con il GTdZ e con l'Ufficio politiche sociali della CM Monte Cervino per l'organizzazione, la diffusione e la promozione dell'iniziativa, nonché con l'assistenza in copresenza durante le attività in loco.



L'Università della Valle d'Aosta, le Istituzioni scolastiche ISITCGP di Châtillon e di base "Abbé Trèves" di Saint Vincent parteciperanno nella fase di promozione dell'iniziativa anche coinvolgendo le altre istituzioni scolastiche del territorio e all'equipe di monitoraggio.

I Comuni della Comunità Montana partecipano all'iniziativa nella fase di promozione e diffusione dell'iniziativa sul territorio, contribuendo anche nella fase di distribuzione dei moduli di iscrizione cartacei ai vari servizi, per favorire una più capillare diffusione degli stessi sul territorio.

Sono previste riunioni di coordinamento fra i vari partner del progetto e i componenti del GTdZ con cadenza almeno mensile, in cui verranno analizzate le eventuali problematiche connesse allo svolgimento del progetto nel suo complesso e dei singoli servizi di accompagnamento allo studio. Appena disponibili, i partner avranno l'opportunità di prendere visione dei dati di monitoraggio, al fine di valutare in itinere l'andamento e la riuscita del progetto.

Per quanto riguarda la conduzione dei gruppi di lavoro composti dai tutor di studio, si prevedono frequenti riunioni di coordinamento, che si ipotizzano con frequenza settimanale, condotte dal coordinatore del progetto e con la presenza, se necessaria, del supervisore e di un rappresentante della Comunità Montana.

5) DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI delle azioni del progetto.

Il progetto si rivolge anzitutto ai bambini, agli adolescenti e ai giovani frequentanti, rispettivamente, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e il biennio della scuola superiore nel ns. territorio.

È indirizzato, in particolare, a coloro che vivono una fatica nell'appassionarsi per lo studio e che tenderebbero a lasciarsi andare di fronte ai primi risultati negativi. Si rivolge a quei ragazzi che non trovano gusto nello studiare da soli, a quei bambini delle scuole elementari i quali, per vari motivi, non possono trovare nei genitori un aiuto adeguato nello svolgimento dei compiti, e che non possono rivolgersi a lezioni di sostegno private (le così dette "ripetizioni") a causa degli elevati costi.

In particolar modo una delle fasi del progetto riguarda i ragazzi frequentanti le scuole medie inferiori e superiori del territorio. Per quanto riguarda le classi frequentate si prevede che la maggior parte dei ragazzi frequentino le ultime classi delle medie e le prime delle superiori. Il momento di passaggio è infatti il momento più delicato in cui si concentrano, anche in termini percentuali, le maggiori difficoltà e i maggiori insuccessi.

Sono ragazzi che, pur non vivendo un disagio conclamato, soffrono la fatica giornaliera legata allo studio e ai quali pesano i propri insuccessi formativi in termini di insicurezza e abbassamento dell'autostima. Le motivazioni di tale fatica possono essere di vario genere, per lo più legate alla mancanza di una o più condizioni necessarie per lo sviluppo dello studio: condizioni di spazio, di organizzazione del tempo, di rapporto e relazione, di metodo, ecc.

Destinatari indiretti dell'intervento sono anche le famiglie: il progetto infatti interviene sostenendo le famiglie nel delicato compito educativo a cui sono chiamate, attraverso attività di accompagnamento allo studio, di orientamento scolastico e formativo, anche per prevenire forme di insuccesso scolastico; inoltre rappresenta un valido supporto alle politiche di "conciliazione dei tempi" in atto sul territorio, fornendo un luogo protetto e qualificato dove poter far accedere i propri figli per seguire qualificate lezioni, sgravando la famiglia dell'impegno di seguire i propri figli nello svolgimento dei compiti a casa, attività che spesso trova gli adulti impreparati ed indaffarati, con ripercussioni sia sul minore che sull'adulto; si realizza così una maggiore partecipazione delle famiglie e della comunità in azioni di sostegno e in iniziative di approfondimento delle tematiche legate all'educazione; non ultimo, inoltre, la gratuità del servizio rappresenta per le famiglie in condizione di maggior disagio economico una valida risposta ai bisogni di sostegno.

Il progetto si rivolge in modo particolare anche alle famiglie di origine straniera, per promuoverne l'integrazione all'interno della nostra comunità, nonché alle situazioni segnalate dagli appositi servizi di assistenza sociale.



Anche i giovani studenti universitari residenti nel territorio possono essere considerati “*destinatari indiretti*” del progetto: infatti tutte le attività di aiuto allo studio vedranno la partecipazione e il coordinamento da parte di docenti ed educatori (provenienti non da ultimo, dal mondo dell’Università), e di studenti più grandi/studenti universitari (tutor di studio). Gli adulti sono un sostegno essenziale nella comunicazione di un metodo di studio, nell’organizzazione delle attività, nella risoluzione delle problematiche legate allo studio.

Da una indagine sommaria effettuata dal GTdZ è stato possibile evidenziare come ad oggi siano poco più di 300 gli allievi iscritti al biennio delle scuole secondarie superiori della regione residenti nel territorio interessato dal Sub ambito; considerato il trend attuale rilevato presso le istituzioni scolastiche di allievi che vengono rimandati, che si attesta intorno al 45-50% si può ipotizzare un bacino di possibili utenti pari a circa 130-150 giovani. Per quanto riguarda invece le scuole primarie e secondarie inferiori i numeri sono più o meno analoghi, tenendo anche conto che i dati di partecipazione agli ultimi centri estivi 2010 hanno visto una partecipazione di circa 470 utenti.

Essendo il servizio immaginato ad accesso libero non è possibile avere una stima certa del target atteso, ma partendo dalle considerazioni fatte precedentemente, si possono ipotizzare per la fase di accompagnamento allo studio realizzata presso i centri estivi e rivolta agli alunni più piccoli una partecipazione di circa 350-400 utenti su tutto il territorio; per quanto riguarda la partecipazione agli altri interventi di sostegno ed accompagnamento, da un confronto avuto con le Istituzioni scolastiche del territorio che sostengono il progetto è emerso che, tenuto conto i trend dell’anno passato, gli “*utenti potenziali*” potrebbero essere intorno ai 130 soggetti. Per far fronte alle richieste ipotizzate, si prevede di coinvolgere uno staff di circa 15 studenti/tutor. Numeri più certi allo stato attuale non sono possibili, trattandosi, come già detto, di un servizio “aperto” e “libero”, ma che crediamo riscuoterà un sicuro gradimento e successo fra le famiglie del territorio.

6) DESCRIZIONE DEL PROGETTO e FINALITÀ GENERALI:

Il presente progetto risponde alla richiesta di un servizio innovativo per il nostro territorio a sostegno del benessere familiare che tenga conto dei 3 bisogni evidenziati e ritenuti prioritari, perseguendo principalmente la finalità di integrare le politiche di promozione della famiglia con le politiche scolastiche, sostenendo le famiglie nel delicato compito educativo, attraverso attività di accompagnamento allo studio, di orientamento scolastico e formativo, anche per prevenire forme di insuccesso scolastico, promuovendo presso i giovani partecipanti l’esperienza come esperienza di conoscenza in grado di garantire un’adeguata crescita individuale.

Il progetto intende introdurre quindi per la prima volta nel nostro territorio un’attività sistematica, strutturata e istituzionalmente presidiata di aiuto allo studio, finalizzata non tanto al recupero scolastico di studenti in difficoltà a cui già le Istituzioni scolastiche del territorio sono impegnate da anni, ma, in termini più ampi, a sviluppare un approccio positivo allo studio da parte di bambini e ragazzi.

Un servizio quindi di sostegno ed accompagnamento allo studio che non sia solamente un aiuto nello svolgimento dei compiti, ma, molto più, un aiuto nel riconoscimento del senso complessivo delle materie studiate e ancor più nell’introduzione nella realtà di cui queste materie erano le porte e le vie di accesso.

Di qui il compito educativo difficile ed affascinante che il Servizio introdotto dal progetto si prefigga: essere un luogo in cui il rapporto tra adulti e ragazzi sia questa introduzione alla realtà, nei suoi nessi e fin ai suoi sensi ultimi, a partire dalle materie di studio. Nulla a che vedere dunque con un semplice “fare i compiti”, né con una “ripetizione”, né con un “doposcuola”, ma la proposta di rapporti significativi che abbiano la pretesa di accompagnare il ragazzo nella scoperta di sé e della realtà che lo circonda, di proporre delle ipotesi di significato, di sfidare la sua libertà nella verifica costante di quanto proposto.

L’obiettivo generale del progetto “Studia con me – Apprend avec moi” è realizzare un’iniziativa articolata e flessibile in relazione alle emergenti esigenze della popolazione della Comunità Montana Monte Cervino: essere accompagnati nello studio, affinché siano più chiare le ragioni di un impegno in questo senso e, in tal modo, sia sviluppato un approccio che vede nelle diverse materie altrettante



chiavi di lettura della realtà. Ciò appare particolarmente necessario oggi, in un contesto in cui la frammentazione delle realtà familiari fa venire meno riferimenti affettivi ed educativi di cui i giovani hanno bisogno e si fanno sempre più largo tra di loro sentimenti di noia, atteggiamenti di disimpegno, fragilità affettiva e disagio psicologico. In tale prospettiva, se è certamente necessario offrire la possibilità di percorsi individuali finalizzati al recupero scolastico, l'obiettivo ben più ampio del progetto è quello di offrire a tutti gli studenti interessati un'opportunità di appassionarsi maggiormente allo studio, di affrontarlo in modo più interessante e più appropriato dal punto di vista metodologico, di vivere un'esperienza di conoscenza guidata da figure educative e condivisa con altri studenti più grandi.

L'obiettivo delle attività proposte va anche nella direzione di un sostegno alla genitorialità per le famiglie dei ragazzi. L'emergenza educativa che da più parti è riconosciuta al nostro momento storico impone infatti una rinnovata alleanza tra tutte le strutture e le agenzie educative che orbitano attorno ai ragazzi. Non solo per mettere in rete le conoscenze e le competenze di cui ognuno è dotato ma, soprattutto, per rendere sempre più incisiva, univoca e condivisa l'azione educativa sui ragazzi. Del resto, la forte connotazione educativa, prima che didattica, data al Servizio, lo toglie dal limitato lavoro tecnico di aiuto nei compiti, e lo candida a partner importante nel compito educativo globale, affidato innanzitutto alle famiglie, offrendo una risposta per quanto riguarda la possibilità di conciliazione tra impegni lavorativi e familiari delle donne che lavorano. La possibilità di poter frequentare un luogo protetto e "amico" dal punto di vista educativo, non può che facilitare e rendere tranquilla la permanenza al lavoro delle mamme, soprattutto con i figli frequentanti le scuole medie inferiori

Altro aspetto di rilievo è la gratuità del servizio per le famiglie aderenti: questo permetterà altresì di rispondere ai fabbisogni dei "casi sociali" (segnalati dal servizio preposto di assistenza sociale). In questo modo le famiglie troveranno risposta anche al bisogno di spazi assistiti e protetti in cui i propri figli possano passare alcune ore extra-scuola, alleggerendo, come già detto, il carico delle famiglie stesse spesso in difficoltà nel ritagliarsi adeguati spazi temporali da dedicare alla gestione dello studio dei figli, causa i molti impegni lavorativi.

Infine il progetto permetterà di offrire ad alcuni studenti universitari del territorio, che a scuola si distinguono per capacità e profitto e che intendono coinvolgersi in attività sociali, una concreta opportunità di lavoro e di impegnare il proprio tempo libero in una forma positiva e produttiva, in modo tale da consentire loro anche di mettere a frutto le rispettive notevoli potenzialità nel campo dello studio (anche questo è un bisogno emerso dai lavori dei tavoli tematici: difficoltà di coinvolgimento dei giovani/adulti nelle attività di volontariato). E' importante sotto questo punto di vista il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dell'Università che permetta di identificare attraverso specifici bandi gli studenti tutor. Inoltre l'Università può essere l'attore scelto nella delicata fase di supervisione delle attività e accompagnamento dei "tutor di studio", e supporto fondamentale nell'organizzazione di brevi moduli didattici di "formazione formatori".

Da sottolineare, inoltre, la possibilità che il progetto offra ai ragazzi nuove figure di riferimento sul piano educativo, che possano poi interagire con le diverse realtà già operanti nel campo del tema Giovani in relazione ad iniziative di carattere culturale e/o ricreativo.

Tutte le attività di aiuto allo studio vedranno la partecipazione e il coordinamento da parte di docenti ed educatori (provenienti non da ultimo, dal mondo dell'Università), e di studenti più grandi/studenti universitari (tutor di studio). Gli adulti sono un sostegno essenziale nella comunicazione di un metodo di studio, nell'organizzazione delle attività, nella risoluzione delle problematiche legate allo studio.

Sintesi dell'Organizzazione progettuale

Il presente progetto prevede l'organizzazione di centri di studio per "compiti delle vacanze" presso i centri estivi organizzati dalla CM Monte Cervino sul suo territorio nei mesi estivi nonché gruppi di studio aperti ad allievi delle scuole medie e del biennio delle scuole medie superiori residenti nel territorio del SubAmbito 3 che abbiano bisogno di ripassare o di approfondire argomenti studiati durante l'anno.

I gruppi di studio saranno coordinati da un "tutor" che, seguendo le linee didattiche impostate da un supervisore alle attività, avrà il compito di supportare e consigliare gli studenti nell'apprendimento.



Il “tutor” sarà uno studente universitario, anch’esso residente nel territorio della nostra Comunità Montana, selezionato attraverso uno specifico bando di selezione (con il contributo essenziale dei partner di progetto dell’Università e del Consorzio C.T.I.), e verrà retribuito per le ore dedicate alle attività del gruppo di studio ed incentivato nelle sue attività.

Questo aspetto è molto importante all’interno del progetto: la partecipazione dei giovani universitari riveste un valore di per sé importante in un’idea di “i giovani per i giovani”. Inoltre, dal lavoro precedentemente svolto in occasione dal tavolo tematico Giovani un elemento emerso riguardava la necessità dei ragazzi di avere a disposizione alcune somme per le piccole spese, la necessità di “guadagnare” qualcosa per una “voglia di indipendenza economica”; pertanto l’intenzione del GTdZ, nella proposta progettuale, è quella di offrire un’alternativa “di guadagno” e un’opportunità di impegno nel sociale. Si ritiene che, nel tentativo di strutturare un progetto serio, sia necessario chiedere ai ragazzi un impegno in tempi ed energie non indifferente, che va pertanto remunerato; ad avviso del GTdZ qualsiasi altra valutazione che prevederebbe una partecipazione a mero titolo di volontariato non retribuito dei *tutor di studio* andrebbe ad inficiare l’idea stessa alla base del progetto sul coinvolgimento dei giovani universitari e la motivazione degli stessi, tenendo conto che si tratta di una prima esperienza sperimentale sul territorio comprensoriale con tali modalità. Si ritiene pertanto fondamentale prevedere un compenso per coloro che aderiranno e verranno selezionati nell’ambito dell’iniziativa, in un’ottica di sostegno ai ragazzi più deboli economicamente e di stimolo per gli altri.

I candidati “tutor” dovranno presentare domanda su un apposito modulo in cui riporteranno, oltre ai dati anagrafici, le materie e gli argomenti per i quali si sentono più portati a trattare, ed il periodo di disponibilità. Dovranno essere regolarmente iscritti ad una Università nel territorio italiano.

I candidati che avranno presentato domanda saranno convocati per un colloquio conoscitivo-attitudinale. A parità di valutazione, verrà selezionato il candidato che dimostrerà una media voti migliore, al fine di salvaguardare la qualità degli insegnamenti ed il livello generale.

Il gruppo/staff di tutor di studio verrà quindi coinvolto in un breve percorso formativo condotto da Università della Valle d’Aosta, Consorzio per le Tecnologie e l’Innovazione CTI e USL – Servizio Logopedistico, al fine di somministrare alcuni elementi base di didattica e preparare il gruppo alle attività di affiancamento allo studio di destinatari in tenera età. I corsi di formazione formatori si terranno presso la sede USL di Châtillon in Via Chanoux. Verrà anche organizzato un breve seminario informativo a cura dei Volontari del Soccorso locali, in cui verranno espone le tecniche essenziali di primo intervento e illustrate ai ragazzi “tutor” le principali attività svolte sul territorio dal mondo del Volontariato.

In funzione delle necessità di sostegno che si evidenzieranno verranno di volta in volta convocati per l’attività di gruppo i tutor disposti ad affrontare gli argomenti richiesti. La durata ed il calendario degli interventi saranno concordati con tutor e gruppi di studio.

Per arricchire il servizio offerto e le attività proposte si potrebbe prevedere di attivare in aggiunta nuove collaborazioni con tirocinanti universitari delle facoltà di Scienze della Formazione, dell’Educazione, di Psicologia e del corso di laurea in Educatore Professionale, in Servizio Sociale o altro. L’Università della Valle d’Aosta si è già espressa positivamente al riguardo e ci riserviamo di sviluppare nei prossimi mesi la collaborazione in tal senso.

Durante le attività di accompagnamento allo studio rivolte agli allievi delle scuole medie e medie superiori verranno anche proposti, in aggiunta alle tradizionali materie di studio, alcuni brevi incontri in forma seminariale (durata 2-2,5 ore) per illustrare alcuni concetti sul primo soccorso e sul pronto intervento medico (curati dai locali Volontari del Soccorso).

Regolamento per accedere ai gruppi di studio

Gli studenti che sentano la necessità di rafforzare o approfondire argomenti e contenuti scolastici possono accedere ai gruppi di studio compilando l’apposito modulo disponibile online o in forma cartacea presso la sede della Comunità Montana o presso i Comuni del territorio. E’ importante ribadire che l’accesso ai servizi offerti è quindi libero e totalmente gratuito. Nel modulo si dovranno riportare le materie e gli argomenti su cui si sente la necessità di sostegno.



Sostenibilità nel tempo del progetto

La presente proposta progettuale rappresenta una sperimentazione, pertanto in base all'esito si stabiliranno le modalità di prosecuzione. Il GTdZ si è dato l'obiettivo di proseguire magari riprogettando le iniziative e calibrandole sugli effettivi livelli di partecipazione e frequenza, sia con il coinvolgimento delle varie componenti territoriali pubbliche e private, sia valutando al termine del progetto stesso la possibilità di prevedere una compartecipazione economica minima dei partecipanti. Inoltre si presuppone di riuscire a garantire continuità al progetto, considerata la disponibilità acquisita informalmente in occasione di un incontro con i gruppi di giovani operanti sul territorio, ed in particolare, al momento, con l'Associazione Les Cailloux.

Valore Aggiunto

Il progetto presenta elementi positivi sotto il profilo dello sviluppo di comunità: accanto ad evidenti e immediate ricadute sui diretti destinatari, vuole coinvolgere l'intera comunità utilizzando modalità partecipate, condivise, dinamiche nella definizione delle linee e nell'operatività.

Seppure con le difficoltà che possono nascere dal lavoro di mediazione tra le diverse aspettative, si intende conseguire un radicamento territoriale del progetto con assunzione di responsabilità comunitarie verso le problematiche oggetto dell'iniziativa, protagonismo in positivo delle persone coinvolte, potenziamento del tessuto comunitario, promozione del volontariato. A riguardo i Comuni che si pensa di coinvolgere nell'iniziativa presentano indubbe risorse positive in termini di attenzione alla crescita di bambini e ragazzi.

Proprio per questo si auspicano potenziali ricadute che derivano dall'integrazione sul territorio di risorse formali ed informali, istituzionali ed associative già presenti e vive. Il progetto, se condiviso tra soggetti diversi, può aiutare nella comprensione reciproca di ruoli e competenze, creare presupposti positivi per le future occasioni di lavoro comune e per le ordinarie forme di collaborazione e confronto. Questo è quanto mai importante in un contesto territoriale quale quello montano, nel quale la distribuzione della popolazione in centri abitati di piccole dimensioni, la condivisione di alcuni servizi, gli assetti istituzionali sovracomunali attuali e prossimi spingono verso una più forte integrazione e una apertura serena alla collaborazione. Proprio tenendo conto della peculiarità del territorio, il Gtdz ha ritenuto fondamentale prevedere l'attivazione di un sistema di trasporti che permetta ai minori e ragazzi di usufruire del servizio autonomamente, pur abitando in zone periferiche del territorio rispetto ai Centri (Châtillon indicativamente per la zona della valle centrale e Valtournenche indicativamente per la zona della Valle laterale). Si ritiene inoltre, proprio in considerazione del tipo di utenza, di permettere una certa flessibilità di partecipazione ai Centri.

Più immediata ed evidente è la ricaduta dell'attività per famiglie e minori: l'individuazione di un serio riferimento territoriale per il supporto dei figli, il sostegno allo studio, lo svolgimento di attività socializzanti sotto la guida di adulti competenti, la promozione di iniziative di incontro e formazione per genitori.

Per bambini e ragazzi il valore aggiunto può concretizzarsi in una opportunità, affiancata alle già ricche offerte del territorio (scuola, associazioni sportive e non, Parrocchie, progetti e risorse presenti), per educarsi alla socialità, all'autonomia, alla conoscenza della propria comunità, all'intraprendenza.



7) Eventuali integrazioni del progetto con **ALTRE INIZIATIVE TERRITORIALI**.

Sul territorio della Comunità Montana esistono corsi di recupero del debito formativo organizzati dalle singole Istituzioni scolastiche. Questi percorsi hanno durata limitata e si svolgono sempre e comunque in ambito scolastico.

Nel recente passato a Saint Vincent è stato organizzato a livello parrocchiale uno spazio dedicato allo svolgimento dei “compiti a casa”, gestito da alcuni volontari, in special modo insegnanti in pensione, peraltro sentiti e interpellati dal GtdZ

Il nostro progetto intende però introdurre per la prima volta nel nostro territorio un’attività sistematica, strutturata e istituzionalmente presidiata di aiuto allo studio, finalizzata non tanto al recupero scolastico di studenti in difficoltà a cui già le Istituzioni scolastiche del territorio sono impegnate da anni, ma, in termini più ampi, a sviluppare un approccio positivo allo studio da parte di bambini e ragazzi, integrandosi quindi con le attività già esistenti in loco.



8) OBIETTIVI SPECIFICI e RISULTATI ATTESI.

OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI
1. Sostenere le famiglie nel delicato compito educativo, per mezzo di attività qualificate di accompagnamento allo studio e di orientamento formativo, destinate ai figli nella fascia di età compresa tra i 7 e i 16 anni.	1. riduzione, alla fine del progetto, della percentuale di allievi - nella fascia target interessata dal progetto - che manifestano disagio e/o mancanza di autonomia nello studio individuale (- 25%)
	2. riduzione della percentuale di allievi che presentano debiti formativi (- 5%) nel percorso scolastico, rispetto a coloro che non partecipano al progetto
2. creare luoghi di aggregazione ed accompagnamento pomeridiano nei percorsi scolastici con l'aiuto di <i>tutor</i> /"docenti" preparati con tecniche innovative	1. aumento della partecipazione dei giovani nella fascia 12-16 anni alle attività dei centri di aggregazione giovanile (percentuale presenza media al servizio superiore al 75%)
3. implementazione delle politiche di conciliazione, con iniziative che consentano di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa, organizzando attività programmate in modo flessibile sulla base delle esigenze di ciascun caso	1. partecipazione al progetto di una percentuale di giovani, che provengono da famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori, pari ad almeno il 70% del totale dei partecipanti
	2. partecipazione ai servizi di giovani da famiglie straniere in percentuale almeno del 15% del totale dei partecipanti
	3. partecipazione ai servizi di minori in particolari situazioni di disagio economico/sociale segnalati dal Servizio Sociale regionale (almeno 10%)
4. coinvolgere i giovani della fascia 18-25 anni, residenti nel territorio della Comunità Montana, in attività d'impegno comunitario	1. individuazione e formazione di un gruppo di tutor, giovani studenti universitari provenienti dal territorio della Comunità Montana, composto da almeno 10 elementi



9) FASI, AZIONI E TEMPI DI REALIZZAZIONE.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi operative:

FASE	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
1. individuazione dei collaboratori e dei volontari	1. Emissione di un apposito bando per il reclutamento dei candidati Tutor di studio	marzo 2011 – aprile 2011
	2. Selezione dei candidati e definizione del gruppo di lavoro	Maggio 2011
	3. Contrattualizzazione del gruppo di lavoro	Maggio 2011
2. Promozione dell'iniziativa	1. promozione dell'iniziativa nell'ambito delle scuole situate nel territorio e nei luoghi di aggregazione convenzionali e non, attraverso uno specifico "progetto di comunicazione" gestito direttamente da giovani studenti universitari con competenze specifiche (es. laureandi in Scienza della Comunicazione, Lettere, ecc.) con il ricorso anche a strumenti di comunicazione innovativi quali i social network (Facebook, Twitter, ecc.); diffusione dei materiali promozionali sul territorio. Conferenza stampa e uscite sui giornali locali	Aprile 2011 - Maggio 2011
3. Formazione dei collaboratori/volontari	1. Organizzazione e realizzazione di specifici momenti di formazione per i collaboratori e volontari, allo scopo di trasmettere gli elementi di metodo e di approccio che caratterizzano il progetto	Maggio 2011 – giugno 2011
4. Raccolta iscrizioni	1. Raccolta iscrizioni alle attività previste/servizi: per i servizi c/o i centri estivi: CM Monte Cervino per gli altri servizi: c/o i Comuni del territorio e/o CM Monte Cervino (in forma cartacea), dal Consorzio CTI per le iscrizioni in forma elettronica (web, mail, altro)	Maggio 2011 – giugno 2011
5. Costituzione equipe monitoraggio e valutazione	1. costituzione di un'équipe di monitoraggio e di valutazione, composta da alcune persone direttamente coinvolte nelle diverse attività del progetto e da 2 esperti esterni;	giugno 2011



6. Avvio dei servizi	1. attivazione del servizio presso i centri estivi presenti sul territorio organizzati dalla Comunità Montana M.Cervino dei moduli “Compiti delle vacanze” rivolti ai più giovani (fascia 7-12 anni); 480 ore di tutoraggio previste su 4 centri (Verrayes, Châtillon, Saint-Vincent, Valtournenche), 10 gruppi di studio	luglio 2011 - agosto 2011
	2. attivazione del servizio di accompagnamento allo studio rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie I grado (medie) (12-14 anni) a Châtillon e Valtournenche e per giovani del biennio delle scuole secondarie di II grado; 180 ore a Châtillon su 2 gruppi, 90 ore a Valtournenche 1 gruppo	luglio 2011 – metà settembre 2011
	3. attivazione del servizio di accompagnamento allo studio Avvio del servizio presso il Centre Hibou e presso l’Oratorio di Valtournenche rivolto ai giovani delle secondarie di I grado e del biennio delle scuole di II grado ; Châtillon: 12 sett x 10 ore x 2 gr = 240 ore / Valtournenche: 12 sett x 10 ore = 120 ore	metà settembre 2011 – metà dicembre 2011
7. Valutazione finale e diffusione dei risultati	1. valutazione degli esiti del progetto sperimentale e degli impatti sul territorio. Redazione di un breve documento di sintesi.	dicembre 2011
	2. diffusione dei risultati del progetto sperimentale con incontri rivolti a: - decisori politici locali (Comuni del territorio) - famiglie coinvolte nel progetto e popolazione in generale	Dicembre 2011-gennaio 2012
8. rendicontazione delle attività e delle spese sostenute	1. predisposizione della rendicontazione finale, secondo quanto indicato dall’Ufficio di Piano	Da Dicembre 2011



10) PIANO DELLE RISORSE PROFESSIONALI, STRUTTURALI ED ECONOMICHE.

Di seguito si propone il piano delle risorse professionali, strutturali ed economiche previste nel progetto. Per una più comoda lettura, si riportano evidenziate in colore differente (giallo) le risorse messe a disposizione dal partner indicato alla corrispondente colonna "risorsa". Le celle con gli importi in colore bianco sono invece a carico del finanziamento PdZ.

risorsa	attività	q.tà	unità	costo orario	Importo voce
A. Tua (esterno)	Progettazione	10	gg	400,00	4.000,00
A. Tua (esterno)	Monitoraggio	75	ore	40,00	3.000,00
C.T.I.	Monitoraggio gruppi tutor	220	ore	30,00	6.600,00
C.T.I.	Valutazione	48	ore	50,00	2.400,00
C.T.I.	selezione tutor (2 persone)	40	ore	50,00	2.000,00
C.T.I.	raccolta e gestione iscrizioni ai servizi	5	gg	240,00	1.200,00
C.T.I.	Formazione tutor	8	ore	60,00	480,00
USL	Formazione tutor	4	ore	50,00	200,00
Volontari del soccorso	Formazione tutor	2	ore	100,00	200,00
CM Monte Cervino	Promozione e pubblicità	1		1.300,00	1.300,00
C.T.I.	Promozione via web/mail/social network	12	ore	35,00	420,00
Università VdA	Promozione dell'iniziativa			-	-
ist. Scolastiche del territorio CM Monte Cerv.	Promozione dell'iniziativa			-	-
C.T.I.	Coordinamento e supervisione	100	ore	50,00	5.000,00
	<i>Compenso tutor di studio</i>				
CM Monte Cervino	"centri estivi"	480	ore	20,00	9.600,00
CM Monte Cervino	"supporto studio ESTATE" x MEDIE	135	ore	20,00	2.700,00
CM Monte Cervino	servizio recupero DEBITI x SUPERIORI	135	ore	20,00	2.700,00
CM Monte Cervino	servizio "Accompagnamento studio"	360	ore	20,00	7.200,00
CM Monte Cervino	attività di preparazione agli incontri coi gruppi di studio (circa 25% ore dei servizi (escl. Centri estivi))	150	ore	20,00	3.000,00
CM Monte Cervino	Materiale didattico e di consumo	1		3.000,00	3.000,00
CM Monte Cervino	trasporto - pulmini (quota a carico CM)	1		6.000,00	6.000,00
CM Monte Cervino	trasporto - pulmini (acquisto servizio su mercato)	1		10.250,00	10.250,00
Volontari del soccorso	Seminari sul PRIMO SOCCORSO	8		100,00	800,00
USL	Costi strutture / utilizzo sede corsi Formaz. Format. A Châtillon	2	gg	50,00	100,00
Centre HIBOU	Costi strutture / locali svolgim. Servizio	7	mesi	300,00	2.100,00
Oratorio Valtournenche	Costi strutture / locali svolgim. Servizio	7	mesi	100,00	700,00
CM Monte Cervino	Spese postali per invii vari	1		400,00	400,00
CM Monte Cervino	Ufficio sociale CM - personale interno per gestione varia (costo 1 mese di C2 a tempo pieno)	144	ore	21,00	3.024,00
CM Monte Cervino	Ufficio sociale CM - personale interno per gestione e coordinamento (costo 15 gg di D1 a tempo pieno)	72	ore	24,00	1.728,00



totale generale	80.102,00	
costi PdZ	65.250,00	
costi partner	14.852,00	(pari al 18,54% del totale)

11) PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	TEMPI, STRUMENTI E MODALITÀ	SOGGETTO CHE VALUTA
<i>(vedi punto 8)</i>			
Partecipazione al servizio "integrativo" presso i Centri estivi del territorio (% pres. 75%)	Numero di iscritti, % di presenza	Fine giugno 2011, raccolta numero iscrizioni, raccolta presenze attraverso registri di classe appositamente predisposti, elaborazione dei dati raccolti	Consorzio C.T.I., Ufficio Sociale CM Monte Cervino, Equipe di monitoraggio
Partecipazione al servizio di accompagnamento allo studio rivolto a studenti medie/superiori (% di pres. media 75%)	Numero di iscritti, % di presenza	Raccolta mensile del numero iscrizioni, raccolta presenze attraverso registri di classe appositamente predisposti, elaborazione dei dati raccolti	Consorzio C.T.I., Ufficio Sociale CM Monte Cervino, Equipe di monitoraggio
Conciliazione tempi vita familiare/lavoro (70% iscritti con genitori lavoratori)	% di iscritti con entrambi i genitori lavoratori	Questionario in ingresso per la raccolta delle informazioni utili (in forma anonima) – raffronto % rispetto alle medie nazionali e regionali	Consorzio C.T.I., Ufficio Sociale CM Monte Cervino, Equipe di monitoraggio
Partecipazione di allievi di origine straniera (perc. Iscritti del 15%)	% di iscritti di famiglie straniere	Raccolta mensile del numero iscrizioni, raccolta presenze attraverso registri di classe appositamente predisposti, elaborazione dei dati raccolti	Consorzio C.T.I., Ufficio Sociale CM Monte Cervino, Equipe di monitoraggio
Partecipazione ai servizi di minori in particolari situazioni di disagio economico/sociale segnalati dal Servizio Sociale regionale (almeno 10%)	% di iscritti sul totale in situazioni di disagio socio-economico segnalati dai servizi regionali	Raccolta mensile del numero iscrizioni, raccolta presenze attraverso registri di classe appositamente predisposti, elaborazione dei dati raccolti	Consorzio C.T.I., Ufficio Sociale CM Monte Cervino, Equipe di monitoraggio
Riduzione % di allievi nella fascia target del progetto che percepiscono un disagio ed una mancanza di autonomia nello studio individuale (obiettivo -25%)	% allievi che dichiarano disagio e non autonomia nello studio	Questionario in ingresso per la raccolta delle informazioni utili (in forma anonima) – Questionario in uscita al termine del servizio; raffronto % rispetto ai due momenti	Consorzio C.T.I., Ufficio Sociale CM Monte Cervino, Equipe di monitoraggio



12) PIANO DI COMUNICAZIONE.

FASE	DESTINATARI	AZIONI, STRUMENTI E MODALITÀ	TEMPI	SOGGETTO RESPONSABILE
(vedi punto 9)				
1. individuazione dei collaboratori e dei volontari	Iscritti Università o Politecnico residenti territorio CM Monte Cervino	Emissione di un apposito bando per il reclutamento dei candidati Tutor di studio; promozione del bando presso l'Università della VdA, trasmissione del bando alle principali Università delle regioni limitrofe; pubblicizzazione del bando presso luoghi frequentati dai ragazzi in età universitaria e attraverso i Comuni del territorio	Marzo 2011	CM Monte Cervino
2. Promozione dell'iniziativa	Scuole medie e superiori del territorio regionale, famiglie residenti	Realizzazione di volantini, manifesti, brochure per la pubblicizzazione dell'iniziativa; organizzazione di una conferenza stampa rivolta a giornali e tv locali in cui i responsabili del progetto illustreranno i servizi e le attività previste; promozione/pubblicizzazione presso i Comuni del territorio C.M., le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private del territorio regionale, i centri di ritrovo tradizionali dei più giovani, parrocchie e impianti sportivi della C.M.	Aprile 2011	CM Monte Cervino
		Promozione dei servizi ed attività attraverso pagine web dedicate e sui canali informali (social network) coinvolgendo un paio di ragazzi tutor selezionati e competenti per Curriculum di studi (es. scienza comunicazione, lettere, ecc.)	Aprile 2011	Consorzio C.T.I.
3. Valutazione finale e diffusione dei risultati	Decisori politici locali, famiglie coinvolte, popolazione tutta	diffusione dei risultati del progetto sperimentale con incontri rivolti a: - decisori politici locali (Comuni del territorio) - famiglie coinvolte nel progetto e popolazione in generale Conferenza stampa di chiusura	Dicembre 2011	C.M. Monte Cervino - GTdZ



13) PROSPETTIVE DI SVILUPPO dell'iniziativa e TRASFERIBILITÀ.

Questo progetto, come già precedentemente evidenziato, rappresenta una sperimentazione, pertanto in base all'esito si stabiliranno le modalità di prosecuzione, di sviluppo e di trasferibilità. Il GTdZ si è dato l'obiettivo di proseguire magari riprogettando le iniziative e calibrandole sugli effettivi livelli di partecipazione e frequenza, sia con il coinvolgimento delle varie componenti territoriali pubbliche e private, sia valutando al termine del progetto stesso la possibilità di prevedere una compartecipazione economica minima dei partecipanti. Siamo convinti che una simile iniziativa possa essere riproposta nel tempo, con risorse economiche abbastanza limitate, magari per specifici target di utenti o fasce di età, prevedendo anche il coinvolgimento di risorse regionali (Assessorato Istruzione o fondi FSE), ed anche in altri ambiti territoriali (come peraltro è già avvenuto in forma non del tutto analoga, ma per certi versi simile, nella città di Aosta presso la Cittadella dei Giovani) ed evidenziamo che esiste la possibilità che il progetto possa essere riprodotto anche in altri contesti.


14) PREVENTIVO DI TUTTE LE SPESE relative al progetto.

<i>Descrizione spese per il progetto</i>	<i>Importo 2010</i>	<i>Importo 2011</i>	<i>Importo totale</i>
<i>spese generali di progettazione, avvio e divulgazione</i>			
- monitoraggio gruppi tutor			
- valutazione		6.600	6.600
- selezione tutor		2.400	2.400
- raccolta e gestione iscrizioni ai servizi		2.000	2.000
- Formazione tutor		1.200	1.200
- promozione del progetto		880	880
- Coordinamento e supervisione		1.720	1.720
- Compenso tutor (tutti i servizi)		5.000	5.000
- seminari Primo Soccorso		25.200	25.200
- Ufficio sociale CM - personale interno (gestione e coordinam.)		800	800
		4.752	4.752
<i>spese per personale aggiuntivo espressamente acquisito (fino ad un massimo di euro 7.000,00):</i>			
- progettazione	4.000		4.000
- monitoraggio		3.000	3.000
<i>spese per arredi, attrezzature (fino al 15% del costo complessivo)</i>			
- attrezzature didattiche		1.000	1.000
<i>spese per affitto locali, utenze relative e materiale di consumo</i>			
- materiali didattici e di consumo		2.000	2.000
- costi strutture		2.900	2.900
<i>spese di trasporto</i>			
- trasporto partecipanti provenienti dai paesi più distanti-		16.250	16.250
<i>altre voci di spesa</i>			
-spese postali per invii vari		400	400
	<i>Totale 2010</i>	<i>Totale 2011</i>	<i>Importo totale progetto</i>
	4.000,00	76.102,00	80.102,00

L'importo totale del progetto deve corrispondere a quello indicato al punto successivo.

15) COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO EURO 80.102,00 DI CUI:

- a) Quota del Piano di Zona euro 65.250,00
- b) Cofinanziamento pubblico euro 10.752,00 da parte di C.M. Monte Cervino
 euro 300,00 da parte di Azienda USL – Distretto 3
- c) Cofinanziamento privato euro 2.100,00 da parte di Centre “Hibou”
 euro 1.000,00 da parte di Volontari Soccorso Châtillon-Saint Vincent
 euro 700,00 da parte di Oratorio Valtournenche *

(*) N.B. derivante da valorizzazione della struttura utilizzata quale sede in uso gratuito



sub|ambito3



Per i componenti del Gruppo Tecnico Piano di Zona Sub Ambito 3

MOSQUET Maria Clara – responsabile del progetto

f.to Mosquet Maria Clara

DEMARIE Ernesto – coordinatore Gruppo Tecnico sub ambito 3

f.to Demarie Ernesto

Châtillon, 19 gennaio 2011